



I
L
S
e
n
a
t
o
r
e
T
i
n
o
M
a
g
n
i

MAGREGLIO/BELLAGIO - Il Senatore della Repubblica Tino Magni ha presentato una interrogazione parlamentare sull'area del Monte San Primo e la sua tutela dopo che Comunità Montana, Regione e Ministero dell'Interno hanno varato un progetto di riqualificazione che prevede la creazione di impianti sciistici e relative strutture turistiche.

“Il Monte San Primo non supera i 1600 metri, il riscaldamento globale inevitabilmente ha già reso frammentario l'innnevamento sotto i 2000 metri e i recenti dati sul consumo di suolo italiano, e particolarmente lombardo, sono impressionanti. La maggior parte degli interventi previsti rappresentano un potenziale rischio per l'equilibrio ambientale della zona del Monte San Primo”.

“L'impatto ambientale del progetto, così come ideato, è altamente negativo poiché andrebbe a incrementare cementificazione e antropizzazione in un territorio che necessiterebbe invece di essere valorizzato dal punto di vista naturalistico attraverso tecniche e progetti di cosiddetto “turismo dolce”.

La sostenibilità economica del progetto presenta punti oscuri e varie criticità, relativi

all'impegno economico della gestione degli impianti e delle strutture e ai costi ingenti correlati all'innervamento artificiale in termini di dispendio di energia e acqua".

Nell'interrogazione, il senatore Tino Magni chiede chiarimenti al Ministero dell'Interno e dell'Ambiente circa il finanziamento di tale progetto e se non sia più opportuno investire lo stesso stanziamento in opere che mirino a migliorare la qualità della vita di chi vive nell'area del Monte San Primo.